

Missione di osservazione delle elezioni generali in Bosnia Erzegovina (Sarajevo, 1-5 ottobre 2026)

Il 4 ottobre 2026 si sono svolte le elezioni generali in Bosnia Erzegovina per l'elezione dei rappresentanti a livello statale, delle entità e dei cantoni. La missione di osservazione elettorale contava complessivamente 408 osservatori provenienti da 41 Paesi, inclusi 272 esperti e osservatori di lungo e breve termine inviati dall'ODIHR, 66 parlamentari e membri del personale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, 24 dell'Assemblea del Consiglio d'Europa, 24 dell'Assemblea NATO e 22 del Parlamento europeo. Gli osservatori di breve termine erano guidati dall'on. Luis Graca (Portogallo), Coordinatore speciale e leader della Missione degli osservatori; a capo della Delegazione degli osservatori dell'Assemblea OSCE è stata nominata l'on. Alessia Claes (Belgio).

Nelle Conclusioni preliminari, adottate il giorno successivo alle elezioni, gli osservatori internazionali hanno osservato che il panorama politico è profondamente frammentato, caratterizzato da narrazioni contrastanti ancora radicate nelle divisioni del periodo bellico. Per la prima volta le votazioni si sono svolte a livello nazionale in modalità elettronica.

Secondo gli osservatori, l'amministrazione elettorale ha compiuto notevoli sforzi, ma persistenti vincoli istituzionali e operativi hanno influito sull'efficienza e sulla tempestività del suo lavoro. Il diritto di voto continua a essere soggetto a restrizioni discriminatorie basate sull'etnia e sulla residenza. La giornata elettorale si è svolta in modo ordinato. Si sono registrate gravi carenze nel garantire la segretezza del voto e a problemi tecnici con i nuovi dispositivi; significative le omissioni procedurali. La campagna elettorale è stata competitiva e le libertà fondamentali sono state rispettate.

Alla missione ha preso parte una nutrita delegazione di parlamentari italiani: per l'Assemblea dell'OSCE erano presenti l'on. Eugenio Zoffili, Presidente della Delegazione italiana e Vice Presidente della medesima Assemblea, i deputati Fabrizio Comba, Emanuele Loperfido e i senatori Alessandro Alfieri e Anna Bilotti; per l'Assemblea del Consiglio d'Europa l'on. Piero Fassino; per l'Assemblea della NATO l'on. Andrea Orsini, Vice Presidente della Delegazione italiana, e i senatori Alberto Losacco, Vice Presidente dell'Assemblea NATO, Paolo Marcheschi, Fausto Orsomarso e Adriano Paroli. I parlamentari italiani hanno osservato i seggi elettorali nella capitale Sarajevo.

A margine dei lavori i parlamentari hanno incontrato l'Ambasciatore d'Italia a Sarajevo, S.E. Elisabetta Eti Castellani. Hanno inoltre svolto una visita a Camp Butmir, sede della missione EUFOR Althea dove hanno incontrato il comandante della missione, Gen. Div. Maurizio Fronda.

Il 3 ottobre, i parlamentari hanno deposto una corona in ricordo di Gabriele Moreno Locatelli, volontario italiano che nel 1993 fu colpito a morte da un cecchino mentre si trovava sul ponte Vrbanja dove si era recato a rendere omaggio alla memoria di due donne Olga e Suada, prime vittime civili dell'assedio di Sarajevo.

I parlamentari italiani dell'Assemblea NATO hanno incontrato, lo stesso giorno, il Comandante del Quartier generale NATO a Sarajevo, Gen. James Fowler, e il Capo dell'Unità di supporto all'impegno politico della NATO a Sarajevo, Amb. Vladimir Vucinic.

